



L'ANAI si è rinnovata nel solco della tradizione

Cronache dell'Assemblea nazionale per il rinnovo delle cariche del 3-4 dicembre 2010

Ecco l'esito della tornata elettorale del 3 e 4 dicembre 2010 per il rinnovo delle cariche dell'ANAI Nazionale. Nominata presidente dell'Assemblea Grazia Tatò, la discussione è stata sostanzialmente serena, pur in presenza di alcuni momenti di dibattito acceso come espressione della vivace dialettica alimentata da opposte idee sul futuro.

La relazione introduttiva della Presidente uscente Isabella Orefice ha puntato molto sulla difesa del progetto *Archivi della Moda*, fortemente appoggiato dal direttivo uscente e da lei coordinato. Lo stesso Vicepresidente, nonché Tesoriere, Ferruccio Ferruzzi, prendendo la parola, ha rivendicato alcuni successi ottenuti dal progetto e la ricaduta positiva a livello di immagine, pur mostrandosi non puntuale per quanto attiene alla gestione economica e al bilancio dell'associazione, specie per quel che riguarda i notevoli costi relativi proprio al progetto suddetto.

Presentando quindi la loro candidatura entrambi hanno sottolineato l'importanza, se non addirittura la necessità, di dare continuità all'operato del direttivo uscente, dimenticando che proprio la necessità di un significativo



Paola Carucci

cambiamento è stata il fattore coagulante per la concorrente lista di rinnovamento; soprattutto

Ferruzzi ha dato l'impressione di non comprendere il valore di un cambiamento sentito come necessario da parte della maggioranza dei soci, oltre che opportuno fisiologicamente.

Su incarico di Isabella Orefice, il consigliere uscente Alberto Corteggiani ha riferito i risultati dell'indagine fatta sulla certificazione, mentre l'altro consigliere uscente Carlo Vivoli ha presentato il nuovo sito web dell'ANAI nazionale.

Assente per motivi familiari la nostra candidata Cristina Covizzi, libera professionista determinata e orgogliosa del proprio lavoro e della propria professione, figura in grado di rappresentare e difendere in qualsivoglia ambito la categoria, si è presentata per prima Francesca Imperiale, giovanissima soprintendente archivistica della Liguria che ha aperto la presentazione della lista di chi appoggiava il programma "L'ANAI

deve e può rinnovarsi". Ha parlato di sé, di come sia diventata



- Buon Natale a tutti i soci ! -

soprintendente avendo iniziato da libero professionista, solo in seguito divenendo pubblico dipendente (ma mai incardinata sino a ieri nel ministero). Di seguito si è presentato Augusto Cherchi, libero professionista e titolare di una società di servizi, che ha colpito i presenti con

la sua forte personalità, la preparazione, il suo saper parlare in pubblico e il saper dire cose sensate con una lucida oratoria.

Ha preso poi la parola Francesco Cattaneo, direttore dell'archivio storico del Comune di Lodi, la cui pacatezza forse non ha reso giustizia alla riconosciuta competenza e capacità di difendere, come da sempre fa, il ruolo degli archivisti nelle loro varie tipologie e ambiti, con particolare riferimento alla valorizzazione, di



segue a p. 3



La Farfalla - Notizie brevi

Siamo il "Paese delle Proroghe", anzi del DL Milleproroghe? Visto che l'Esecutivo ha superato lo scoglio della fiducia, quando entrerà in vigore l'albo on-line?

ANAI Informa. In redazione: Alessandro Boretti, Monica Martignon, Gianni Penzo Doria e Mirko Romanato.

Per contattarci: info@anaiveneto.org

Tutti a Roma! Cronache della gita della pattuglia veneta

Giovedì 2 dicembre, partenza quasi all'alba da Padova, giusto in tempo per arrivare al Quirinale per la visita all'Archivio storico della Presidenza della Repubblica. Ma prima, quasi un presagio, ecco il "cambio della guardia" nel palazzo presidenziale, con i soci in piedi a cantare l'inno di Mameli al passaggio dei drappelli.

Accolti da una Paola Carucci in forma smagliante, facciamo un giro tra le carte di Segni, Saragat, Pertini e Ciampi, fermandoci tutti ad ammirare uno degli esemplari della Costituzione, donato dal Governo al Presidente Napolitano il 24 giugno 2009 in occasione dell'inaugurazione della nuova sede: in questi tempi di povertà politica, ammirare un documento



I soci Marcon, Martignon e Pegoraro (quest'ultimo sull'attenti) davanti a uno dei tre esemplari della Costituzione



Cambio della guardia al Quirinale (ogni giorno alle 15.15)



Sulla via di casa: foto di gruppo in Autogrill

del genere fa solo bene.

Poi di corsa in albergo e via a cena tutti insieme, raccontando speranze, aspettative, ipotesi di soluzioni per un'associazione per la quale serve un cambio di rotta.

Qualche battuta e via verso la mattinata seguente, nel corso della quale (con un'ora di ritardo) inizia l'Assemblea nazionale.

Ecco l'emozione di chi vi partecipa per la prima volta che intreccia lo sguardo con i veterani e ascolta via via le relazioni che, dopo qualche scaramuccia di metodo, vengono approvate senza problemi, perché quello che conta sarà il voto. Si finisce *segue a p. 4*

Assemblea nazionale (segue da p. 1)

cui è indiscusso maestro.

Si sono quindi presentate Linda



Isabella Orefice

Giuva e Paola Carucci, con pacatezza di modi, signorilità e competenza la prima, in modo energico e appassionato la seconda (ma non avevamo dubbio, avendo già apprezzato il piglio deciso il giorno precedente durante la magnifica visita all'Archivio storico del Quirinale). Marco Carassi, arrivato a Roma venerdì sera, non era presente in sala e quindi non si è presentato al pubblico, ma è conosciuto ed apprezzato da tutti per l'acutezza di giudizio, l'intelligenza professionale e l'impegno in ambito internazionale, dove è molto stimato.

Dal canto suo il direttivo ANAI - Sezione Veneto, che come tutti sapete sosteneva apertamente la necessità di rinnovamento, ha fortemente appoggiato per il rinnovo del direttivo nazionale i candidati Carassi, Carucci, Cattaneo, Cherchi e Covizzi, oltre alla candidata Michela Fortin per la categoria juniores.

Il rinnovamento del direttivo non è stato totale e questo ne è il risultato tempestivamente inserito

nel sito dell'ANAI, in ordine di preferenze:

- 1) Carassi
- 2) Cherchi
- 3) Carucci
- 4) Covizzi
- 5) Imperiale
- 6) Orefice
- 7) Ferruzzi

Spiace per gli amici Giuva e Cattaneo, persone competenti e appassionate che avrebbero fatto bene nel direttivo e a cui è mancato per poco l'appoggio de-

gli elettori. Cattaneo, infatti, ha avuto soli tre voti di meno dell'ultimo eletto Ferruzzi, mentre a Giuva servivano una trentina di voti in più, che sicuramente avrebbe meritato.

Soddisfazione anche per gli altri collegi (sindaci e probiviri): eletti con larghissima maggioranza tutti i rappresentanti appoggiati dal direttivo della sezione Veneto (e non solo del Veneto).

Nel seggio juniores (senza diritto di voto) è stata eletta la padovana Mi-

chela Fortin.

Una cosa è emersa con chiarezza: l'ANAI vive col contributo fattivo di tutti, non soltanto degli eletti (sia a livello nazionale che locale) e ora conta su di loro - tutti - per un rilancio che porti nuova linfa e nuove proposte che vedano al centro la professione e che qualifichino sempre più la nostra come associazione professionale, capace di tutelare la qualità del nostro lavoro in sinergia con le altre associazioni di categoria dei beni culturali.

Possiamo concludere, visto che il direttivo nazionale è stato rinnovato per i due terzi, che si continua anche nel solco della tradizione.



Ecco il nuovo direttivo: decise le cariche

Roma, 18 dicembre 2010.

La neve e il ghiaccio presente, soprattutto sui binari fiorentini, non hanno fermato i membri del direttivo chiamati a stabilire le cariche per il quadriennio 2011-2014.

Dopo un'ampia discussione, il nuovo **presidente nazionale** dell'ANAI è Marco Carassi. **vice-presidente** è Paola Carucci, mentre Augusto Cherchi è il nuovo **tesoriere**. Insomma, tutti con la C!

Completano il direttivo nazionale, come abbiamo detto, Cristina Covizzi (qui addirittura doppia "c"), Ferruccio Ferruzzi, Elisabetta Imperiale e Isabella Orefice. Integra il direttivo nazionale, senza diritto di voto, in virtù del nuovo statuto, Michela Fortin, rappresentante dei soci juniores. Nel prossimo numero presenteremo in dettaglio il nuovo direttivo, nel frattempo in bocca al lupo e buon lavoro!

segue da p. 2

tardi e si va ancora a cena tutti insieme.

Arriva il sabato. Ci alterniamo nella cabina elettorale, mentre sul tavolo di presidenza si alternano i relatori. Poi all'una è ora di rientrare, perché le 7 ore di pullman prevedono anche i cambi a Padova dei soci verso Treviso, Verona, Pordenone e Chioggia. Ci si ferma per un panino, ma si rimane in contatto telefonico e via sms con chi è rimasto in Assemblea per la proclamazione dei risultati.

Squilla il telefono ed ecco le conferme. I candidati veneti, Covizzi e Fortin (presentate qui a fianco) ce l'hanno fatta. Si brinda e si prosegue fino al rientro cantando - ininterrottamente - tra l'euforia e la certezza che ci sarà molto da lavorare per ricostruire quella sfera di consenso con quei soci che nel tempo non hanno più rinnovato la tessera.



Un'intensa espressione di Alessia Pavan

Stanchi, ma soddisfatti si parla già della prossima gita sociale, che probabilmente sarà a Brno, nella Repubblica Ceca, per una visita allo Spielberg, grazie all'inventario appena pubblicato a cura del nostro Presidente Contegiacomo.

Ma è già tempo di scendere e di ritornare a casa: in effetti nessuno voleva scendere, il tempo è passato in un battibaleno, la conoscenza si è trasformata in amicizia e ora il gruppo veneto è più compatto che mai.

Ora mettiamoci a lavorare, che l'è ora.. Auguri a tutti!



Alla scoperta dei consiglieri nazionali del Veneto



MICHELA FORTIN si laurea nel 2006 all'Università degli Studi di Padova, Facoltà di Lettere e Filosofia con una tesi in Storia delle Venezie dal titolo *"Uomini d'arme nel Polesine del Cinquecento"*. Frequenta il Master di 1° livello *"Formazione, gestione e conservazione di Archivi Digitali in ambito pubblico e privato"* presso le Università di Studi di Padova e Macerata, a.a. 2006 – 2007. Da

dicembre 2008 è iscritta al Corso di Laurea Magistrale interateneo *"Storia e gestione del patrimonio archivistico e bibliografico"*, Università degli Studi di Padova e Università Ca' Foscari di Venezia. Dal 2007 al 2010 lavora con l'Archivio generale del Comune di Padova attraverso incarichi di collaborazione. Nel 2010 collabora al progetto di riordino, scarto e inventariazione dell'archivio del Consiglio Regionale del Veneto. Da maggio 2010 è socio juniores.

CRISTINA COVIZZI è archivista libero professionista, da quasi 15 anni si occupa esclusivamente di archivi dell'Ottocento e del Novecento. È specializzata nel riordino di archivi con particolare esperienza per la fase di versamento tra archivio di deposito e storico curando la redazione di inventari, elenchi di consistenza e guide archivistiche. In tale ambito ha svolto numerosi interventi di selezione della documentazione ai fini dello scarto e trasferimenti fisici di archivi. Effettua servizi di consulenza per aziende di outsourcing e enti pubblici. È stata docente in diversi corsi di aggiornamento professionale.

